

SVELATI I RETROSCENA DEL TRASFERIMENTO DELLA LIBRERIA OTTOCENTESCA DI VIA CAIROLI

Bozzi, trasloco per sfratto in via San Siro

La Soprintendenza congela lo stato dei locali: niente può essere spostato

LA STORIA

FRANCESCA FORLEO

«SFRATTATI dopo 85 anni di affitto». Succede anche nelle migliori famiglie, è accaduto a quella del libraio Tonino Bozzi, in via Cairoli dal 1810, e delle sue figlie, Paola e Laura. Da ieri le sorelle Bozzi hanno iniziato a scrivere, con l'apertura di un nuovo punto vendita in via San Siro, il prossimo capitolo della storia della libreria più antica d'Italia. Con tanto entusiasmo nel futuro ma, anche, con un groppo in gola. Perché il trasloco, si scopre, è dovuto al mancato accordo sul rinnovo del contratto con i proprietari dei muri. Il locale, però, nel frattempo è stato giudicato di interesse culturale dalla Soprintendenza che, quindi, lo ha congelato allo stato attuale: con gli scaffali ai muri e le insegne antiche alle pareti.

I Beni culturali genovesi hanno agito in risposta a una circolare sulla salvaguardia delle librerie storiche emanata dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dopo la dolorosa e discussa chiusura della Guida di Napoli. A vincolare il negozio è un «decreto di dichiarazione di interesse culturale». «Si tratta in realtà di un bene culturale quasi immate-

riale - spiega una fonte della

Soprintendenza - ma il luogo è difficile da tutelare perché non si tratta più dei locali storici che furono bombardati e ricostruiti. Quel che interessa, però, è conservare la memoria del luogo, un po' come è accaduto con la Confetteria della Vedova Romanengo».

Appare quasi impossibile, insomma, mantenere l'originaria a destinazione d'uso a libreria. «Sono locali commerciali privati e non si possono ledere nemmeno i diritti di chi li possiede», spiegano ancora a Palazzo Reale. Conservare la memoria della libreria, però, considerato che si tratta della più antica fondata in Italia, quello si deve (e si può) fare.

Per il momento, quindi, niente dell'originaria libreria del rifugiato francese Antonio Beuf può essere toccato. Così, Laura e Paola Bozzi, hanno potuto traslocare i libri nel nuovo negozio di via San Siro ma hanno dovuto lasciare nell'antico sia le scaffalature sia le insegne: quelle originali ottocentesche, che sono conservate all'interno, e quelle esterne, dipinte in oro zecchino negli anni Quaranta.

Durante la Seconda guerra mondiale, infatti, il palazzo che ospitò il primo nucleo della libreria (nonché l'appartamento privato del suo fondatore, figlio dell'esattore delle tasse della corona francese

scappato durante la rivoluzione) cadde sotto a un bombardamento. Era il 1942 e la libreria era già passata di mano dai Beuf ai Lattes e poi dai Colombo al padre di Tonino, Mario Bozzi. Il quale, nel corso della ricostruzione, ricavò anche una nuova porzione di negozio per allargarsi. Ed è proprio in quella parte che resta aperta in via Cairoli la libreria antiquaria, con Tonino Bozzi a occuparsene. Un cerotto in testa che non intacca la sua autorevolezza (anche perché quando esce ci mette sopra un bel panama), è il patriarca (per 12 presidente dei librai italiani, fondatore insieme a Valentino Bombiani, Luciano Mauri e Gianni Merlini della scuola per librai della Fondazione Cini) a svelare i retroscena del traumatico trasloco. «Fino a oggi non abbiamo potuto parlare perché eravamo vincolati da un patto di riservatezza con le persone che, nel 2008, hanno ereditato i muri e il nostro contratto di affitto», spiega. «Alla scadenza, abbiamo chiesto di rinegoziare il canone. Prima di Natale 2014 i rapporti erano ancora interlocutori ma, a gennaio 2015 abbiamo ricevuto lo sfratto».

Ieri mattina, nella libreria buia, vuota e vincolata, il nipote della proprietaria, Franco Pagano, non ha voluto rilasciare commenti.

forleo@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola e Laura Bozzi si sforzano di sorridere sotto le insegne antiche della vecchia libreria GENTILE



Il patriarca Tonino Bozzi

Bozzi, trasloco per sfratto in via San Siro
Il patriarca della famiglia Bozzi ha deciso di lasciare la casa di via San Siro dopo 50 anni di vita lì. La notizia è stata annunciata da Tonino Bozzi, 85 anni, che ha deciso di lasciare la casa di via San Siro dopo 50 anni di vita lì. La notizia è stata annunciata da Tonino Bozzi, 85 anni, che ha deciso di lasciare la casa di via San Siro dopo 50 anni di vita lì.

SHOPINN OUTLET **BACK TO SCHOOL**
DAL 5 AL 6 SETTEMBRE
-20%
SUL PREZZO OUTLET
PER ACCIPIRE ALIQUOTA

A12 GENOVA/LIVORNO, USCITA BRUGNATO (SP)
*TARIFFA DI TRASMISSIONE 0,25€

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 003004